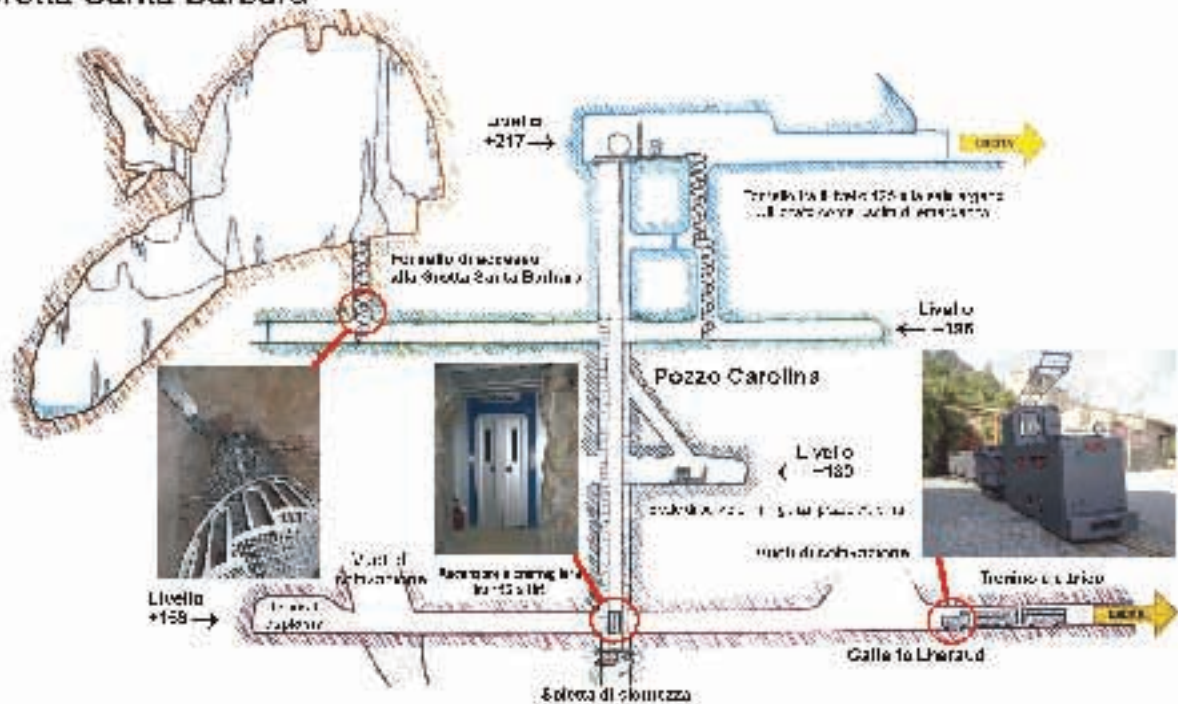


Grotta Santa Barbara

Miniera di San Giovanni (Iglesias)
Gallerie di accesso alla Grotta Santa Barbara



stiva cornice paesaggistica del luogo, che immerge il visitatore in un'atmosfera suggestiva e misteriosa.

In questo itinerario si possono ammirare due frutti della civiltà mineraria. Si tratta di due grandiose opere una nata dalla mano e dall'ingegno dell'uomo e l'altra creata con pazienza dalla natura.

Stiamo parlando di Porto Flavia e la Grotta di Santa Barbara, nella prima l'ingegno umano riuscì a creare nei primi del novecento, quello che oggi forse definiremo un porto virtuale, dove i magazzini sono scavati nella roccia e le strutture per il carico sono appese alla parete verticale della falesia. La Grotta di Santa Barbara dopo anni di studi risulta essere una delle cavità più antiche al mondo, ma la sua particolarità che la rendono un pezzo unico, sono i cristalli di barite che tappezzano completamente le sue pareti. Per visitarla bisogna recarsi nella miniera di San Giovanni, percorrendo la s.s. 126 da Iglesias in direzione sud; si arriva quasi subito alla frazione di Bindù qui si svolta a sinistra per la Miniera, la strada è ripida e tortuosa si sale per alcune centinaia di metri fino ad arrivare al piazzale sovrastante dove si può lasciare l'auto. La miniera di San Giovanni è un budello di oltre 100 Km di gallerie che dalla punta del monte scendono sino a 300 metri sotto il livello del mare. Durante i secoli di scavi qui come in tutte le miniere sono state scoperte le cosiddette "crovasse", degli enormi vuoti dentro la montagna, delle vere e proprie grotte spesso concrezionate finemente dalla calcite, sotto forma di aragonite bianchissima o in rarissimi casi addirittura azzurra, offrendo dei veri e propri paesaggi da favola.

In questa miniera sono state scoperte circa 50 crovas-

La cartina mostra come raggiungere la grotta situata nel cuore della montagna.

se, ed una in particolare presenta caratteristiche completamente diverse da tutte le altre grotte, diventando unica a livello mondiale. Questa è proprio la Grotta di Santa Barbara. Venne scoperta casualmente all'interno della miniera nel 1952, durante lo scavo di un fornello (pozzo per il trasporto dei materiali), proprio nel cuore della montagna, bastò addentrarsi alcuni metri nella cavità per capire subito che non si trattava della solita crovassa, perché quello che si trovava lì dentro non era semplice carsismo, ma un tesoro ereditato dalle più antiche ere geologiche.

La grotta di Santa Barbara è praticamente un enorme geode quasi ovoidale di circa 80 metri con le pareti completamente ricoperte in qualunque lato da cristalli tabulari di barite, con al centro delle magnifiche colonne di candida calcite.

L'effetto ottico è stupefacente e seguirono i mille perché di una tale formazione, solo dopo studi approfonditi abbiamo finalmente delle risposte. Questa cavità per la sua antichità è stata sottoposta a dei fenomeni che normalmente le altre grotte non conoscono perché essendo più giovani si sono formate in condizioni normali.

La cavità che ha dato vita alla formazione della grotta di Santa Barbara si è formata ed evoluta nel primo periodo Cambro - Ordoviciano, a causa del movimento delle prime terre emerse. Subito la cavità fu completamente riempita da un'acqua molto acida, così sempre per i forti sconvolgimenti geologici del periodo, riuscirono ad intro-

